

STU	STUT (strumento urb. in vigore) <u>P.R.G.</u>
STUN	(sintesi normativa di zona) <u>conservazione tipologica</u>
□ CRD	CRDR (sistema di riferimento)
	CRDX (longitudine) <u>CRDY (latitudine)</u>
* △ AUT	AUTN (nome autore)
△ ATB	ATBD (denominazione ambito culturale)
△ REL	RELS (secolo) <u>XVII-XVIII (?) F</u> (frazione di secolo) <u>metà</u>
△ REV	REVS (secolo) <u>XIX; XX</u> REVF (frazione di secolo) <u>('900)</u>
△ PNT	PNTS (schema) <u>a corte</u> (intero complesso e PNTF (forma))
△ SVC	SVCM (materiali) <u>muratura in pietrame; in c.a.; in laterizi</u>
△ SOF	SOFG (genere) <u>solai</u> (laterocemento)
	SOFF (forma)
△ CPM	CPMM (materiali) <u>legno, laterizio</u>
△ USA	USA (uso attuale) <u>negozi (p.t.); abitazioni</u>
△ USO	USOD (uso originario) <u>residenziale</u>
* FTA	FTAN (negativo) <u>30(SBAAAAS TS: UD 786/L6)</u> FTAT (note) <u>ESTERNO - FACCIAZA (1994)</u>
	^{1/2}
* ALG	SFC (stralcio foglio catastale) <u>1:200/"; scala 1:200/"; scala 1:200/"; scala 1:200/"; scala 1:200/";</u>
* RSE	ALGT (tipo) <u>7", scala 1:2007", scala 1:2007", scala 1:2007", scala 1:2007", scala 1:2007",</u> ALGN (numero) <u>3/ 4"/" 5"/" 6"/" 7"/" 8"/" 9"/"</u>
	<u>scala 1:2007", scala 1:2007", scala 1:2007", scala 1:2007", scala 1:2007",</u>
	<u>10"/" 11"/" 12"/" 13"/" 14"/" 15"/" 16"/"</u>
	<u>17"/" 18"/" 19"/" 20"/" 21"/" 22"/" 23"/"</u>
* CMP	RSER (riferimento argomento) <u>1:200/"; scala 1:200/"; scala 1:200/"; scala 1:200/"; scala 1:200/";</u>
	<u>scala 1:200/"; scala 1:200/"; scala 1:200/"; scala 1:200/"; scala 1:200/";</u>
	<u>24"/" 25/ 26/ 27</u>
	RSEC (codici) <u>la 1:2007", scala 1:2007", scala 1:2007", scala 1:2007", scala 1:2007",</u> Catasto Napoleonico/Catasto Austriaco/foto
	CMPD (data) <u>1994</u> CMPN (compilatore) <u>Asquini L. (compilatore scheda/fotografo)</u>
* FUR	FUR (funzionario responsabile) <u>Malisani G.</u>
○ OSS	OSS (osservazioni) <u>Il sito ove sorge il palazzo, posto all'incrocio tra Piazza Dante (cui volge il fronte anteriore) e l'ex "Strada Comunale detta Calle Gerogiis" (ora via Carso), è interno al borgo medioevale (Borgo di S.</u>

Legenda: NCT (codice univoco), PVC (localizzazione amministrativa), CST (centro storico), ZUR (zona urbana), SET (settore), OGT (oggetto), UBV (ubicazione), CTS (catastro), CDG (condizione giuridica), ALN (mutamenti di titolarità/possesso/detenzione), VIN (vincoli), STU (strumenti urbanistici), CRD (coordinate), AUT (autore), ATB (ambito culturale), REL (cronologia, estremo remoto), REV (cronologia, estremo recente), PNT (pianta), SVC (tipologia costruttiva delle strutture verticali), SOF (tipologia costruttiva delle strutture di orizzontamento), CPM (manto di copertura), USA (uso attuale), USO (uso storico), FTA (fotografie indicate), SFC (stralcio foglio catastale), ALG (elaborati grafici e cartografici), RSE (riferimento altre schede), CMP (compilazione).

◊ Il campo va compilato con la lettera I in caso di scheda inventariale, con la lettera I/V per le schede di inventariazione dei vincoli. In presenza di schede di catalogazione o di precatalogazione già redatte, la lettera V dovrà essere seguita rispettivamente dalle lettere C o P.

* I campi devono essere considerati ripetitivi.

△ Nella compilazione della scheda inventariale le voci possono essere considerate facoltative ove l'informazione non sia desumibile dall'osservazione diretta dell'opera.

□ Il campo va compilato solo in assenza di indirizzo o, fuori dai centri urbani, di dati catastali disponibili.

○ La compilazione è facoltativa. Il campo può essere utilizzato per brevi note aggiuntive di notizie storico-critiche o altro.

Alle schede di opere vincolate occorre allegare fotocopia dell'atto di vincolo e, ove disponibile, della scheda di catalogo. In presenza della scheda di catalogazione o di precatalogazione è obbligatorio riportare nel sottocampo NCTN il numero di catalogo generale già assegnato. Per le schede di opere vincolate la compilazione del campo autore è obbligatoria.

Antonio), facente parte della porzione urbana originariamente inscritta tra la prima e la seconda cinta muraria (quest'ultima lambiva l'intero versante settentrionale di via Garibaldi): "burgum" sviluppatisi ai margini nordoccidentali del "castrum", connotato da densa maglia edilizia a destinazione commercial-produttivo-abitativa (BIBL.1).

L'attuale, trasfigurato, assetto del complesso, riferibile ai massicci interventi edili cui è stato sottoposto negli anni ottanta del secolo, oltre che l'irreperibilità di fonti storiografiche e iconografiche, non consentono, in tale sede, di puntuallizzare la cronologia e precisare la morfogenesi del nucleo insediativo.

I frammentari dati morfologici della costruzione, il cui primitivo impianto è riscostruibile sulla base del raffronto tra la cartografia francese (1835) e austriaca (1847), suggerirebbero un'origine seisettcentesca.

Nel 1847 il complesso insediativo, corrispondente alla part. 120 del Catasto Austriaco, consta dell'edificio dominicale, prospettante su ampio slargo (attuale Piazza Dante) e del connesso corpo di fabbrica orientale, a conformare corte interna (in tale anno la costruzione, dai Sommarioni indicata quale "casa civile", risulta appartenere a "Piuzzi Giacomo, Carlo, Nicolò e Daniele fratelli q.m Gerolamo").

La primigenia struttura insediativa a corte, rimasta pressoché inalterata sino agli anni settanta, constava, dunque, del nucleo dominicale, prospiciente Piazza Dante, e del collegato fabbricato di servizio orientale, a due piani, a definire cortile interno: ove l'assetto planimetrico dell'edificio residenziale, a due piani più sottotetto, era caratterizzato da corridoio centrale passante in cui era collocata scala a doppia rampa. I due ampi vani laterali dei piani terra, primo, si collegavano a ballatoio esterno (fronte posteriore), tutt'oggi persistente.

Negli anni ottanta gli stabili sono sottoposti a massicci interventi edili tipo-morfo-tecnologicamente infondati che hanno irrimediabilmente trasfigurato l'originario assetto planimetrico, oltre che l'impalcato prospettico: realizzazione, al piano terra, di lungo portico esterno (fronte anteriore); sostituzione dei vecchi solai lignei con nuovi, in laterocemento; soppressione dei tramezzi; demolizione dell'originaria scala a doppia rampa; realizzazione di nuova scala, a tre rampe, in c.a. (gradini marmorei), addossata al vano passante centrale (ex corridoio), anch'esso sottoposto a manipolazioni (divisione del vano, attraverso tramezzi, in due settori, adibiti a entrata e cantine); sopraelevazione dell'attico; ricostruzione della copertura con struttura in legno e manto in coppi; rifacimento delle composizioni prospettiche connotato, in prima istanza, dalla variazione, conseguente alla nuova ubicazione della scala e al riordino degli appartamenti, delle forature; rifacimento delle pavimentazioni; rifacimento degli intonaci esterni e interni; rifacimento delle cornici modanate ("ab origine" in pietra) delle aperture di facciata; rifacimento dei serramenti e degli scuri lignei; soppressione del fabbricato di servizio orientale, a due piani, e realizzazione di nuova costruzione, connotata da piano interrato e da quattro piani fuori terra, a destinazione residenziale. L'attuale costruzione, a tre piani, presenta impianto planimetrico irregolare contrassegnato, al piano terra, da lungo porticato (soffitto con travatura li-

seg. OSS all. n. 29

gnea, a vista; pavimentazione in cotto) esternamente scandito da ampi fori rettangolari, con riquadrature cementizie e da massiccio portale centrale, con arco a tutto sesto in conci lapidei, sorretto da robusti pilastri. Il collegamento verticale interno è rappresentato da scala in c.a., a tre rampe (gradini marmorei), accorpata al vano centrale d'ingresso (ex corridoio passante). Solai in laterocemento; pavimentazioni in lastroni, rettangolari, di pietra piacentina, in piastrelle in diagonale di marmo bicromo, in parquet.

Il fronte anteriore (ovest) della fabbrica è segnato, ai piani ~~dal piano~~ terra, primo, secondo, da regolare scansione di forature rettangolari, con cornici modanate cementizie (scuri, rinnovati, lignei). Nel settore parietale centrale, soprastante il portale arcuato, porta-finestra balaustrata, connotata da arco a tutto sesto sorretto da lesene lapidee, illuminante vano rettangolare. Muratura intonacata e tinteggiata.

L'impalcato linguistico-compositivo della facciata orientale, prospiciente cortile, è siglato, al piano terra, dalla successione di cinque archi a sesto ribassato, poggianti su pilastrini lapidei cui superiormente corrisponde ballatoio, segnato da colonnine in pietra. Gli ambienti del terzo piano sono illuminati da finestrelle, con riquadrature cementizie.

BIBLIOGRAFIA

- 1) AA.VV., Studi e documenti sul 1050° di San Daniele, San Daniele del Friuli 1979;
- 2) F.CIANI - L.FLORAMO, Maggio 1976 - Maggio 1986. Ricordi del periodo dell'emergenza e considerazioni sulla ricostruzione a San Daniele, San Daniele del Friuli 1986